

ASSEMBLEA CONTRO LA CEMENTIFICAZIONE



GIOVEDI' 17 LUGLIO – ORE 10.00 PRESIDIO PRESSO LA REGIONE LAZIO PER LA REVOCA DELLE DELIBERE DELLA GIUNTA POLVERINI CHE AUTORIZZA IL RADDOPPIO DI S.MARIA DELLE MOLE

L'Assemblea contro la Cementificazione invita tutti e tutte a partecipare ad un presidio sotto la Regione Lazio per ottenere l'annullamento delle delibere e di tutti gli atti della Giunta Polverini che autorizzano la mega-speculazione edilizia in zona via del Divino Amore.

Ad oltre un anno dall'insediamento, la Giunta Zingaretti non ha ancora provveduto alla cancellazione di tali atti, avvenuti per altro dopo le dimissioni della stessa Polverini. Nel programma del centro-sinistra era stato proprio esplicitato che tutte le delibere “last minute” della Polverini sarebbero state revocate.

Per il momento, invece, non c'è stata nemmeno la volontà politica di calendarizzare una discussione in aula che riguardasse queste vicende. Per questo vogliamo un immediato incontro con gli assessori competenti, ovvero Refrigeri e Civita.

Sul nostro territorio può – seppur illegittimamente – abbattersi una colata di un milione di metri cubi, per 12.000 nuovi residenti e 10.000 automobili in più, con il raddoppio dei rifiuti prodotti (e la differenziata al 20%), la devastazione di 240 ettari di verde e di storia dell'Agro Romano, l'abbassamento e l'inquinamento delle falde acquifere e, in generale, un notevole abbassamento della qualità della vita visto che al raddoppio dei residenti corrisponde il continuo taglio dei servizi (istruzione, sanità, trasporti...).

Come se le centinaia di appartamenti costruiti nell'ultimo decennio e tuttora sfitti non esistessero.

Dietro la cementificazione, una grossa fetta spetta a grossi costruttori come Parnasi (quello da cui lo stesso Zingaretti ha acquistato il nuovo Palazzo della Provincia per 260 milioni di euro).

Tra le società create ad hoc, spiccano la “Ecovillage” e al “Ecovillage 3”: la prima con capitale sociale di 10.000 euro, la seconda arriva a 100.000 euro.

Anche un bambino capirebbe che quando Palozzi e Silvagni parlano di “sviluppo del territorio”, grazie a questa tremenda speculazione edilizia, stanno solo tenendo a galla gli interessi di questi soggetti che hanno capitali da riciclare. Inoltre, l'ex presidente INPS, dott. Mastrapasqua, ha fatto entrare nella speculazione l'ente che gestisce i risparmi di decine di milioni di lavoratori facendo siglare un accordo tra Idea Fimit (società partecipata al 30% dall'INPS) e la Ecovillage. Per tale accordo, sono già stati versati 8 milioni di euro e siamo già stati ricevuti dall'INPS per chiedere anche a loro la revoca di tale stipula e il recupero della caparra.

In tutto ciò, l'opposizione marinense – in particolare il PD – non ha mosso un dito e, anzi, sugli stessi terreni aveva previsto non uno ma due milioni di metri cubi in attività artigianali.

**GIOVEDI' 17 LUGLIO – ORE 10.00
TUTTI E TUTTE SOTTO LA REGIONE LAZIO (sede di via Cristoforo Colombo)
PER PARTIRE INSIEME:
ORE 9.00 PARCHEGGIO ALL'INCROCIO TRA VIA MAMELI E VIA
CAPANNE DI MARINO**

ASSEMBLEA CONTRO LA CEMENTIFICAZIONE --- <http://stopcemento.noblogs.org>